Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. 1091/2026 PROT. N. 240496 del 20.07.2026, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 59 del 04/08/2026, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia per il gruppo scientifico disciplinare GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere", profilo: settore scientifico disciplinare MEDS-08/B"Nefrologia", ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

PRIMO VERBALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, composta dai seguenti professori:

Prof. Viazzi Francesca Chiara - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Genova – gruppo scientifico disciplinare GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere", profilo: settore scientifico disciplinare MEDS-08/B" Nefrologia"

Prof. Cantaluppi Vincenzo - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università del Piemonte Orientale – Amedeo Avogadro – gruppo scientifico disciplinare GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere", profilo: settore scientifico disciplinare MEDS-08/B" Nefrologia"

Prof. Fiaccadori Enrico - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Parma – gruppo scientifico disciplinare GSD 06/MEDS-08 "Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere", profilo: settore scientifico disciplinare MEDS-08/B" Nefrologia"
si riunisce, salvo ricusazioni, per via telematica (piattaforma Zoom), il giorno 28.10.26, alle ore 12.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara:

- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona della Prof. Viazzi Francesca, e del Segretario, nella persona del Prof. Fiaccadori Enrico attenendosi ai criteri di seguito specificati:

per l'individuazione del Presidente:
- maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo della Prof.ssa Francesca Chiara Viazzi;
per l'individuazione del Segretario:
- la disponibilità del Prof. Enrico Fiaccadori, in accordo con gli altri Commissari.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

- La Commissione prende atto di quanto previsto dal Titolo 1 "*Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010*" - art. 6 "*Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia*" - del vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia* ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

Articolo 6 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia

1. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Provvede, altresì, a definire e a rendere pubbliche tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica di cui al successivo comma 3.
2. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, e dell'attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica, di cui al successivo comma 3, sono resi pubblici, secondo le modalità previste dal bando, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.
3. La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un'ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta di cui al comma 1. I candidati sono tutti ammessi alla prova didattica qualora il loro numero sia pari o inferiore a tre.
4. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

5. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 4 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

La Commissione richiama quindi i seguenti "*Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.*", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:
a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
b) conseguimento della titolarità di brevetti;
c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:
a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
1) numero totale delle citazioni;
2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
3) «impact factor» totale;
4) «impact factor» medio per pubblicazione;
5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione prende atto che il bando non prevede ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica e richiede, oltre all'attività didattica e di ricerca, attività clinico-assistenziale pertinente al SSD MEDS-08/B. Il numero massimo di pubblicazioni presentabili è 15 e il contenuto della prova didattica è individuato nelle patologie glomerulari.

La verifica della conoscenza della lingua inglese richiesta dal bando sarà effettuata esaminando la documentazione presentata.

La Commissione quindi **ha a disposizione per le pubblicazioni scientifiche, per il curriculum** *(ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista)* **e per l'attività didattica svolta, 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.**

La Commissione stabilisce la seguente ripartizione dei punteggi massimi, in relazione alle funzioni didattiche, scientifiche e clinico-assistenziali del posto bandito:

Ambito di valutazione	Massimo
Pubblicazioni scientifiche	50
Curriculum scientifico, professionale e istituzionale	20
Attività didattica svolta, integrativa e di servizio agli studenti	10
Prova didattica	20
TOTALE	**100**

I massimali e i criteri sono riferiti al profilo del posto e si applicano indipendentemente dal numero e dalle caratteristiche dei candidati. Nella presente seduta si definiscono esclusivamente i criteri; non si attribuiscono punteggi individuali.

Pubblicazioni scientifiche — massimo 50 punti

Sono valutate analiticamente le pubblicazioni presentate entro il limite di 15 previsto dal bando. A ciascuna sono attribuibili fino a 3 punti, per un massimo di 45 punti, secondo i seguenti criteri:

Criterio per ciascuna pubblicazione	Massimo
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica	1,20
Congruenza con il SSD MEDS-08/B o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate	0,60
Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica	0,50
Apporto individuale nei lavori in collaborazione	0,50
Indicatori bibliometrici documentati e pertinenti alla singola pubblicazione	0,20
TOTALE PER PUBBLICAZIONE	**3,00**

L'apporto individuale è valutato attraverso le dichiarazioni di contributo e gli elementi ricavabili dal lavoro; la posizione di primo, ultimo o corresponding author, comprese le posizioni condivise, è considerata insieme al contributo effettivamente documentabile. L'ordine degli autori non determina da solo il punteggio.

Gli indicatori bibliometrici sono utilizzati come supporto al giudizio qualitativo, tenendo conto dell'anno e dell'ambito della pubblicazione e del tempo disponibile per l'accumulo delle citazioni. Si considerano esclusivamente i dati presenti negli atti valutabili; il medesimo indicatore non genera un doppio punteggio per collocazione editoriale e impatto citazionale. L'assenza di dati bibliometrici documentati non è colmata con informazioni esterne alla domanda.

Alla somma dei punteggi analitici si aggiungono fino a 5 punti per la consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica: fino a 2 punti per consistenza e intensità, fino a 3 punti per continuità. Si considerano le interruzioni involontarie adeguatamente documentate, comprese quelle connesse alle funzioni genitoriali. Gli indicatori complessivi eventualmente documentati concorrono al giudizio senza ulteriori punti autonomi. Il totale della sezione non può superare 50 punti; se le pubblicazioni presentate sono meno di 15, il punteggio non è riproporzionato.

Attività didattica e curriculum — massimo 30 punti

Attività didattica svolta — massimo 10 punti

Criterio	Massimo
Numero, consistenza e continuità dei moduli o corsi universitari tenuti, inclusi quelli nelle scuole di specializzazione e nei dottorati	4
Esiti documentati delle valutazioni degli studenti effettuate con gli strumenti predisposti dall'Ateneo	1
Partecipazione documentata alle commissioni per gli esami di profitto	1
Quantità e qualità di seminari, esercitazioni, tutoraggio e assistenza alle tesi di laurea, laurea magistrale, specializzazione e dottorato	4
TOTALE ATTIVITÀ DIDATTICA	**10**

Si valutano le attività pertinenti e documentate nella domanda, considerando durata, continuità, impegno e responsabilità effettivamente svolti. Il tutoraggio clinico è valutabile in questa sezione soltanto se documentato come attività formativa universitaria. In assenza di valutazioni degli studenti documentate, la relativa voce riceve zero punti, senza trasferimento del massimale ad altre voci.

Curriculum — massimo 20 punti

Criterio	Massimo
Attività di ricerca: organizzazione, direzione, coordinamento o partecipazione a gruppi e progetti nazionali e internazionali (3); titolarità di brevetti (0,50); relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali (2); premi e riconoscimenti di ricerca (0,50)	6
Attività clinico-assistenziale congruente con il SSD o settore affine: durata e continuità (3); specificità e complessità delle attività svolte (3); grado di responsabilità documentato (4)	10
Attività di terza missione documentate e pertinenti (2); attività di servizio, istituzionali e organizzative pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici o privati, svolte su conferimento ufficiale degli organi competenti (2)	4
TOTALE CURRICULUM	**20**

Nella ricerca si considerano il ruolo effettivamente svolto, la rilevanza scientifica e la dimensione nazionale o internazionale delle attività. Nell'attività assistenziale si considerano gli incarichi e le funzioni documentati, senza attribuire automaticamente il massimo per la sola qualifica professionale. Le medesime attività non sono conteggiate due volte nelle diverse voci; ricerca e produzione scientifica sono valutate nei rispettivi aspetti distinti.

Modalità di attribuzione dei punteggi

Per ogni criterio o sottocriterio con un proprio massimale, compresi quelli riferiti a ciascuna pubblicazione, la Commissione esprime un giudizio motivato, al quale corrisponde il seguente coefficiente: assente o non valutabile 0; limitato 0,25; discreto 0,50; buono 0,75; ottimo 1. Il punteggio è il prodotto del massimale per il coefficiente. Il giudizio tiene conto della pertinenza, della qualità e, ove applicabile, della quantità, della continuità e del ruolo documentati. Non si attribuiscono punti per attività o titoli non documentati negli atti valutabili. Si conservano i valori non arrotondati nei calcoli intermedi e si arrotonda al secondo decimale soltanto il totale di ciascun ambito.

Prova didattica — massimo 20 punti

Criterio	Massimo
Padronanza, correttezza e aggiornamento scientifico dei contenuti	8
Chiarezza espositiva e capacità di rendere comprensibili i contenuti al livello di una lezione universitaria	6
Organizzazione della lezione, coerenza del percorso e qualità degli strumenti didattici eventualmente utilizzati	4
Gestione del tempo e proporzione fra le parti della lezione	2
TOTALE PROVA DIDATTICA	**20**

Anche per la prova didattica si applicano i coefficienti sopra indicati, con giudizio motivato per ciascun criterio. Il giudizio finale è positivo soltanto se il candidato consegue almeno 25 punti su 50 nelle pubblicazioni scientifiche e almeno 70 punti su 100 nel complesso. La presenza di un unico candidato non modifica tali condizioni.

La Commissione provvede, altresì, a definire tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica, alla quale saranno ammessi i tre candidati, giudicati comparativamente più meritevoli, a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum *(ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove*

prevista) e della attività didattica svolta. Qualora i candidati alla procedura siano in numero pari o inferiore a tre, gli stessi sono tutti ammessi alla prova didattica.
La prova didattica, che si svolgerà in seduta pubblica, consiste in una lezione universitaria, della durata di 1 ora, da sostenere su una delle tre tematiche di seguito indicate, a scelta del candidato e che si terrà in lingua italiana:

Tematica 1. Glomerulopatia Membranosa
Tematica 2. Gammopatie Monoclonali di Significato Renale
Tematica 3. Glomerulopatie nel trapianto renale: recidive e forme de novo

Il Presidente della Commissione Prof.ssa Francesca Chiara Viazzi delega il Segretario Prof. Enrico Fiaccadori alla trasmissione del presente verbale e dei successivi, unitamente alla documentazione necessaria.

Il presente Verbale, redatto **dal Segretario della Commissione**, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione (se riunione telematica), corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, viene trasmesso **dal Segretario su delega del Presidente della Commissione,** al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza, che ne assicura la pubblicità sul sito web istituzionale dell'Ateneo: http://www.unipr.it alla Sezione Concorsi e mobilità.

La Commissione si riconvoca a mezzo Zoom in data 8.11.2026 alle ore 11 per la prosecuzione dei lavori, fermo restando il decorso di cinque giorni dalla pubblicazione dei criteri sul sito istituzionale, come previsto dall'art. 5 del bando; ove tale termine non risulti rispettato, la riunione dovrà essere differita.

La riunione viene sciolta alle ore 12.30

Luogo e data Parma 28.10.2026

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Francesca Chiara Viazzi (Presidente) _____

Prof. Vincenzo Cantaluppi (Componente) _____

Prof. Enrico Fiaccadori (Segretario) Enrico Fiaccadori